



## Iniziativa per i Soci

di Alessandro Parisi

# Conoscere, capire, amare l'Opera

### Facciamo un primo bilancio



Era partita in sordina, quasi in punta di piedi, ma già il primo anno aveva incontrato la condivisione e il gradimento dei nostri Soci tanto che poi è stata ripetuta per altri tre anni nel corso della stagione estiva. Parliamo dell'iniziativa intitolata "Conoscere, capire, amare l'Opera" che la nostra Cassa Rurale ha organizzato per venire incontro ai tanti appassionati di musica lirica che non mancano all'interno della nostra compagine sociale. Bisogna ad onor del vero aggiungere che la riuscita del tutto è stata anche favorita dalla collaborazione del sign. Livio Demattè che, grazie alla sua conoscenza e alla sua passione per la musica lirica, ha saputo ben introdurre e coinvolgere i partecipanti al mondo del melodramma.

Dopo quattro anni di esperienze, allora, ci è sembrato opportuno, anzi doveroso, raccogliere alcuni giudizi, alcune impressioni e le eventuali critiche su quanto fin qui organizzato.

Alcuni Soci, scelti a caso fra coloro che sono stati all'Arena, chi la prima volta, chi più volte, hanno accettato cortesemente di esporre il loro pensiero al riguardo. Vediamo, allora, cosa ci hanno detto.

Con Marco Dallona e la moglie Giacinta Moser di Arco andiamo, come si suol dire, "a nozze". Si tratta, infatti, di due appassionati di musica (oltre che di bicicletta e montagna)



che fin da piccoli hanno convissuto direttamente con cori parrocchiali e strumentisti musicali in famiglia.

"Per questo - concordano entrambi - abbiamo maturato pure una grande passione per la musica lirica". Perciò, aggiungiamo noi, l'iniziativa della nostra Cassa Rurale all'Arena di Verona non li ha colti impreparati, ma favorevoli ed entusiasti.

"Era la prima volta che ci recavamo all'Arena con la Cassa Rurale "Alto Garda" e devo dire che ho trovato l'organizzazione veramente ottima sotto tutti i punti di vista - aggiunge la signora Giacinta - e pertanto colgo l'occasione per ringraziare e invitare la Cassa Rurale "Alto Garda" stessa a ripetere la cosa anche l'anno prossimo".

Una curiosità: i coniugi Dallona vantano un'importante amicizia nel panorama del canto, precisamente con il mezzosoprano Cecilia Bartoli,

una delle voci di spicco della lirica italiana.

Anche la signora Maria Vittoria Ferrari in Brunelli di Riva del Garda esprime una valutazione molto positiva circa le serate estive all'Arena di Verona: "C'ero già stata alcuni anni fa richiamata dalla fama e dal desiderio di gustare la scenografia tanto decantata. Con la Cassa Rurale "Alto Garda" ci sono andata gli ultimi tre anni, una volta anche con mio marito, e oltre alla scenografia ho potuto apprezzare la trama, il canto, la recitazione. Devo dire che tutto è stato organizzato molto bene".

Con passione per la montagna, Maria Vittoria Ferrari inizia così a coltivarne un'altra, quella per l'opera. Giudica, a tale proposito, molto coinvolgenti, interessanti ed esaurienti le lezioni introduttive del signor Demattè. Allora, ovviamente, anche da parte sua arriva l'invito



Marco Dallona  
e la moglie Giacinta



Maria Vittoria  
Ferrari Brunelli



## Iniziativa per i Soci

### Conoscere, capire, amare l'Opera

a ripetere l'anno prossimo le serate all'Arena.

Dopo Arco e Riva del Garda ci spostiamo a Dro, dove incontriamo Michele Berlanda, laureando in medicina veterinaria presso l'Università di Padova. Appassionato naturalmente di animali, si dedica all'apicoltura ("Ho quattro arnie per il consumo familiare" ci dice). Nella sua famiglia il canto è di casa, è quasi una tradizione. Infatti, un prozio della mamma è Livio Pombeni, il famoso basso che circa vent'anni fa riempiva le cronache del mondo lirico. Lo stesso Michele per alcuni anni ha frequentato il Conservatorio di Canto, ma poi gli studi universitari lo hanno fatto smettere. La passione, però, c'è sempre ed è per questo che ha approfittato dell'occasione offertagli dalla nostra Cassa Rurale per recarsi all'Arena. "A dire il vero - ci confida - c'ero già stato diverse volte con i miei genitori, perché, come ho già detto, tutti in famiglia sono appassionati del melodramma. Ho trovato questa iniziativa molto stimolante. Ritengo giusto, doveroso che la Cassa Rurale "Alto Garda" organizzi iniziative di questo genere perché, così facendo, contribuisce alla crescita culturale dei suoi Soci e, quindi, della Comunità in cui vivono".

Michele Berlanda formula, infine, una sua proposta per l'estate prossima: chiedere per tempo ai Soci quali



opere vorrebbero vedere, in modo da soddisfare le loro aspettative.

Con Teresa Andreoni siamo infine a Bolognano. Attualmente studentessa della terza classe di Ragioneria dopo aver frequentato il Conservatorio di pianoforte, suona il clarinetto nella Banda Civica di Riva del Garda. Segue così le orme di mamma e papà: studi di pianoforte la prima; chitarrista per diletto il secondo. Dopo gli studi superiori prevede Giurisprudenza oppure Economia e Commercio.

"Sono andata con i miei genitori all'Arena di Verona per tre volte con la Cassa Rurale - ci racconta - per fare un'esperienza nuova. E devo dire che mi è molto piaciuta. Ricordo con piacere, fra tutte le opere viste, la Carmen".

Non avendo particolari appunti da muovere all'organizzazione, la signorina Teresa si augura che anche per il futuro si ripeta l'iniziativa e così lei potrà ritornare a Verona, dove avrà la possibilità di gustare ancora una volta lo splendido colpo d'occhio, la magnifica scenografia che contraddistingue le opere là rappresentate.

Poiché le sue trasferte sono state sempre caratterizzate dal bel tempo, invitiamo il dott. Giorgio Stufenelli e la rag. Marisa Stefani (ai quali i nostri intervistati inviano i ringraziamenti per l'ottima organizzazione) a garantire la presenza di Teresa Andreoni quale "portafortuna", anzi, quale "portabeltempo". Concludiamo obbligatoriamente questa nostra carrellata di giudizi ospitando anche il pensiero di Livio Demattè, al quale vanno sicuramente riconosciute non solo la grande passione e competenza riguardo alla musica lirica, ma pure la capacità, non di tutti, di saperle trasmettere agli altri.

"Quando quattro anni fa ho propo-



Livio Demattè  
Sopra Teresa Andreoni,  
sotto a sinistra Michele Berlanda

sto all'allora Cassa Rurale di Arco-Garda Trentino una mia iniziativa per far conoscere, capire, amare l'Opera ai suoi Soci, non pensavo che il risultato sarebbe stato così positivo. Ecco perché voglio lanciare sempre alla Cassa Rurale di Arco, oggi "Alto Garda", l'idea di un qualcosa riservato ai giovani, giovani non solo anagraficamente, ma giovani intesi anche come poveri di passione e di conoscenza nel campo della musica classica, ed operistica in particolare".

Infatti, il nostro ospite rileva che di giovani, purtroppo, se ne vedono abbastanza pochi fra gli spettatori dei melodrammi. Fare qualcosa per loro, quindi, scegliendo magari degli autori all'uopo adatti, diventa quanto mai importante per il futuro della musica classica. Un contributo in questo senso lo potrebbe dare la nostra Cassa Rurale.



## Iniziative per i Soci

Livio Demattè, 68 anni, insegnante elementare in pensione di Vigolo Vattaro, è quello che comunemente viene definito un "melomane", cioè un grande appassionato di melodramma. Non a caso dal 1979 organizza trasferte all'Arena di Verona in occasione delle rappresentazioni liriche non senza aver preparato i partecipanti alle opere in programma. E così è successo per quattro anni anche per i Soci della nostra Cassa Rurale.

"Soci - continua Demattè - che si sono dimostrati molto entusiasti di quanto loro proposto e di quanto visto e gustato artisticamente. Anche nelle spiegazioni che ho dato sul pullman durante il viaggio a Verona ho sempre notato grande interesse e attenzione per quello che dicevo. Corrispondenza, quindi, non solo sul piano intellettuale, ma anche emotivo. Fra l'altro anch'io sono uscito arricchito da queste esperienze che ho maturato insieme a loro".

La conclusione del signor Livio è dedicata alla Cassa Rurale "Alto Garda", "che -dice- ha dimostrato grande sensibilità e, a mio parere, grande capacità di organizzare qualcosa di innovativo per i Soci e per questo è meritevole di ringraziamenti e di elogi".

### Riassumendo le quattro esperienze

Anno 2002  
**Aida**  
**Carmen**

Anno 2003  
**Nabucco**  
**Rigoletto**

Anno 2004  
**Madama Butterfly**  
**La Traviata**

Anno 2005  
**La Gioconda**  
**Turandot**



## Un ricordo...

*Una postilla doverosa da parte di chi scrive: parlare dell'Arena di Verona, del melodramma, delle diverse opere cui hanno assistito le persone intervistate ha fatto correre la mente ad un celebre cittadino di Arco che ha dato lustro alla sua città natale ed al canto lirico nazionale ed internazionale. Ci si riferisce al tenore Roberto Turrini, alla cui memoria dedichiamo questo articolo.*

